



## Kyashan - La rinascita (2004)

**La serie anime di Kyashan diviene un ambizioso blockbuster di fantascienza, ambizioso.**

Un film di Kazuaki Kiriya con Hidetoshi Nishijima, Mitsuhiro Oikawa, Jun Kaname, Hiroyuki Miyasako, Fumiyo Kohinata. Genere Fantascienza durata 141 minuti. Produzione Giappone 2004.

Uscita nelle sale: venerdì 14 luglio 2006

Tratto da un anime di stampo cyberpunk, presenta atmosfere che rimandano al mondo tecnologico di 'Matrix', con il quale condivide l'ambientazione futuristica.

**Emanuele Sacchi - [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

Terzo millennio, data imprecisata. L'Eurasia ha piegato la resistenza del resto del mondo ma la guerra non è finita: la minaccia dei terroristi porta a una repressione nel 7.mo distretto che assomiglia a un'operazione di pulizia etnica. Il dottor Azuma intanto conduce delle ricerche per conto del governo sulla rigenerazione dei tessuti cellulari. Quando il figlio Tetsuya muore in guerra, Azuma sperimenterà su di lui per resuscitarlo.

Operazione di medio budget (5.5 milioni di dollari) ma dalle grandi ambizioni, 'Kyashan - la rinascita' è molto più (o molto meno) di una trasposizione su schermo di un celebre anime. La fonte di ispirazione sarebbe 'Kyashan - il ragazzo androide', serie Tv di metà anni '70 divenuta di culto specie nei decenni successivi: storia del sacrificio di un ragazzo che rinuncia alla sua natura umana per salvare il mondo dalla minaccia degli androidi, intrisa di pessimismo e di riflessioni filosofico-esistenziali. Ma dove la serie nella sua naiveté parlava a un pubblico ben preciso, "educandolo" sulle storture della natura umana, il film di Kiriya Kazuaki trasforma il tutto in un pastiche sci-fi distopico, che tenta di rivaleggiare con le analoghe produzioni americane. Kiriya, al suo debutto dopo un evidente passato nei videoclip, sconvolge senso e priorità del manga originario: ora il giovane Tetsuya muore in guerra, ribellandosi ad Azuma, e diviene Kyashan solo quando il padre lo "resuscita" per mezzo delle neo-cellule. Una guerra a cui partecipa in opposizione al dottor Azuma, con uno spirito che richiama quello della gioventù nipponica anni Trenta che credeva nell'Impero di Amaterasu. La trasformazione in supereroe da atto volontario diviene così obbligo, con Tetsuya/Kyashan catapultato in mezzo a eventi che fatica a comprendere, disponendo di poteri che fatica a padroneggiare. La sensazione di straniamento del protagonista si riflette sul pubblico di Kyashan - la rinascita, bombardato di stimoli visivi (Cgi in abbondanza, vicino per estetica a 'Sky Captain and the World of Tomorrow', con brevi parentesi stop motion) e uditivi (una colonna sonora metal che compare durante le scene topiche), ma malamente guidato da uno script confuso, che fatica a rimanere in scia rispetto agli effetti speciali, finendo per eccedere in slanci filosofici da un lato e in semplificazioni obbligate dall'altro. Chi amava la serie non amerà il film, chi non la conosceva difficilmente disporrà della pazienza necessaria per entrare nel mondo inutilmente complesso di 'Kyashan - la rinascita'.